Codice A1604C
D.D. 27 ottobre 2026, n. 791
proposta di Partenariato Pubblico Privato presentata da Energie S.p.A. per la concessione di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico, relativa all'impianto "Fenestrelle" (codice utenza TO00881), ubicato in comune di Fenestrelle (TO). Approvazione avviso pubblico ex art. 193, comma 4, del d.lgs. 36/2023.

ATTO DD 791/A1604C/2026 DEL 27/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque

OGGETTO: proposta di Partenariato Pubblico Privato presentata da Energie S.p.A. per la concessione di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico, relativa all'impianto "Fenestrelle" (codice utenza TO00881), ubicato in comune di Fenestrelle (TO). Approvazione avviso pubblico ex art. 193, comma 4, del d.lgs. 36/2023.

Premesso che:

con la deliberazione n. 28-2708 del 29 dicembre 2020 la Giunta regionale ha approvato, con valenza ricognitoria, l'elenco delle grandi derivazioni idroelettriche ricadenti sul territorio della Regione Piemonte il quale è stato successivamente modificato ed integrato con le determinazioni dirigenziali del Settore "Tutela e Uso Sostenibile delle Acque" n. 827/A1604B/2021 del 16 dicembre 2021, n. 583 A1604B/2022 del 27 ottobre 2022, n. 882 A1604C/2023 del 22 novembre 2023 e n. 997 A1600A/2024 del 16 dicembre 2024;

Energie S.p.A. in data 13 maggio 2025, acquisita a protocollo regionale n. 74340 del 14 maggio 2025, ha presentato una proposta di project financing avente ad oggetto «Proposta di partenariato pubblico-privato ("PPP") per l'assegnazione, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 29 ottobre 2020, n. 26 e dell'art. 193 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, della Concessione di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dell'impianto "Fenestrelle" (codice utenza TO00881), ubicato in comune di Fenestrelle, con derivazione principale a tergo di uno sbarramento sul torrente Chisone, in località Pourrieres, e derivazioni secondarie sugli affluenti torrenti Usseaux, Assietta, Laux e Crestovo.»;

relativamente a tale concessione è pendente presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche il ricorso proposto da Energie S.p.A., con il quale la Società chiede l'annullamento della nota prot. n. 194226/2024 del 18 novembre 2024 della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Tutela e Uso Sostenibile delle Acque" recante "Richiesta di integrazioni e chiarimenti circa il Rapporto di fine Concessione della grande derivazione idroelettrica recante il codice utenza: TO00881", limitatamente alla parte in cui dispone il riconoscimento, a carico del concessionario subentrante ed in favore di Energie S.p.A., di un indennizzo per gli investimenti sui beni di cui all'articolo 25, comma 1, del R.D. n. 1775/1933, limitato ad euro 3.279.048,00, anziché alla maggiore somma pretesa da Energie S.p.A., in qualità di concessionario uscente, pari ad euro

19.611.981,89;

la Giunta regionale con deliberazione del 5 ottobre 2026, n. 12-3134, sulla base delle premesse in essa riportate che si intendono qui integralmente richiamate, ha:

- dichiarato, per le finalità di cui all'articolo articolo 193, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, sussistente l'interesse pubblico alla proposta di project financing avente ad oggetto la concessione di derivazione di acqua pubblica relativa all'impianto Fenestrelle (Codice Utenza TO00881) presentata da Energie S.p.A., dando esplicita evidenza della divergenza tra il valore di indennizzo da riconoscersi al concessionario uscente da parte del concessionario subentrante definito dalla DD n. 664/A1604C/2025 del 15 settembre 2025 rispetto al valore rivendicato da Energie S.p.A. e del relativo giudizio pendente avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;
- valutato, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 26/2020, la non sussistenza di interesse pubblico ad un diverso uso delle acque derivate, incompatibile, in tutto o in parte, con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, come dettagliatamente argomentato e motivato nella "Scheda di valutazione dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque per le concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico scadute", allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
- demandato alla Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della suddetta deliberazione.

Preso atto che l'art. 193, comma 4, del d.lgs. 36/2023 stabilisce che "*previa verifica dell'interesse pubblico alla proposta e della relativa coerenza con la programmazione del partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 175, comma 1, l'ente concedente dà notizia nella sezione «Amministrazione trasparente» del proprio sito istituzionale della presentazione della proposta e provvede, altresì, ad indicare un termine, non inferiore a sessanta giorni, commisurato alla complessità del progetto, per la presentazione da parte di altri operatori economici, in qualità di proponenti, di proposte relative al medesimo intervento, redatte nel rispetto delle disposizioni del comma 3*" del medesimo articolo.

Preso atto, inoltre, che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 264 del 20 giugno 2023 (art. 3.4), come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, ha inserito il provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi (art. 193, comma 4, del d.lgs. 36/2023) tra quelli individuati come atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Dato atto che tutte le informazioni relative alla concessione per l'uso di acqua pubblica e delle relative opere connesse all'impianto di Fenestrelle sono consultabili nel Rapporto di Fine Concessione, approvato dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 664/A1604C/2025 del 15 settembre 2025, e reperibile sulla pagina internet di Regione Piemonte al seguente indirizzo https://regionepiemonte-moon.csi.it/rfc/download/elenco.html.

Considerata la corposità della documentazione contenuta nel Rapporto di Fine Concessione e la complessità connotante la predisposizione del progetto di fattibilità e della relativa documentazione finalizzata alla presentazione di una proposta di project financing.

Preso atto che, con la sentenza del 5 febbraio 2026 (Causa C-810/24), la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha stabilito che l'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di

concessione, in combinato disposto con l’articolo 49 TFUE, con gli articoli 30 e 41, nonché con il considerando 68 di tale direttiva, dev’essere interpretato nel senso che “esso osta a che uno Stato membro riconosca al promotore di una procedura di finanza di progetto un diritto di prelazione che gli consente, nell’ipotesi in cui il contratto di cui trattasi non gli sia stato inizialmente aggiudicato, di adeguare la sua offerta a quella dell’aggiudicatario inizialmente prescelto e di ottenere così l’aggiudicazione di tale contratto, a condizione di rimborsare le spese che l’aggiudicatario iniziale ha sostenuto per preparare la sua offerta, senza che tale rimborso possa superare il 2,5% del valore stimato dell’investimento atteso dall’aggiudicatario a partire dal progetto di fattibilità posto a base di gara”.

Atteso che si rende necessario predisporre l’avviso pubblico ex art. 193, comma 4, del d.lgs. 36/2023 contenente le seguenti informazioni:

- i dati principali della concessione di derivazione oggetto della procedura di nuova assegnazione così come prevista dalla l.r. 26 del 29 ottobre 2020 e dai regolamenti attuativi, nonché l’indicazione della pagina internet della Regione Piemonte in cui è consultabile la documentazione del Rapporto di Fine Concessione approvato dal Settore Tutela e uso sostenibile delle acque con determinazione n. 664/A1604C/2025 del 15 settembre 2025;
- l’avvertenza circa la presenza del predetto contenzioso pendente presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;
- il termine perentorio per la presentazione di eventuali proposte relative al medesimo intervento, che si ritiene congruo fissare in 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell’Avviso, in ragione della corposità del Rapporto di Fine Concessione e della complessità che connota la predisposizione della documentazione richiesta dall’art. 193 del d.lgs. 33/2023;
- la documentazione necessaria e le modalità per la presentazione delle eventuali proposte, nonché le modalità di espletamento del procedimento amministrativo ai fini dei commi 5 e 6 dell’art. 193 del d.lgs. 33/2023;
- la durata della concessione da prevedere nella predisposizione della proposta, da fissare in 40 anni, al fine di consentire una migliore comparabilità tra i diversi progetti in merito all'impostazione tecnica, al piano degli investimenti, ai relativi ammortamenti e alla sostenibilità economico-finanziaria;
- i criteri sulla base dei quali verranno valutate le proposte;
- la precisazione che, nel rispetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 5 febbraio 2026 (C 810/24), nel futuro ed eventuale bando di gara non sarà riconosciuto il diritto di prelazione previsto dall’art. 193, comma 12, del d.lgs. n. 36/2023;
- la precisazione che il costo di validazione del progetto di cui all’art. 42 del d.lgs. 36/2003 che verrà messo a base di gara sarà posto a carico del promotore o del proponente.

Ritenuto, pertanto, di approvare l’avviso pubblico ex art. 193, comma 4, del d.lgs. 36/2023 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, e di disporne la pubblicazione dello stesso nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale di Regione Piemonte ai sensi del medesimo articolo.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'articolo 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1988 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- l'articolo 12, comma 1 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della

direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica);

- la legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2020 "Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico", modificata con legge regionale n. 11 del 27 luglio 2022;
- gli articoli 55 e 56 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- l'articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale;
- l'articolo 7, lettera a) del Provvedimento organizzativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008;
- la Legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".;

determina

di approvare l’avviso pubblico ex art. 193, comma 4, del d.lgs. 36/2023 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, e di disporre la pubblicazione dello stesso nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale di Regione Piemonte ai sensi del medesimo articolo.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 2/2010, nonché ai sensi dell’articolo 23 del Decreto legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato

REGIONE PIEMONTE

AVVISO PUBBLICO EX ART. 193, COMMA 4, D.LGS. N. 36/2023 di ricezione di una proposta di Partenariato Pubblico Privato avente ad oggetto l'assegnazione della concessione di grande derivazione idroelettrica relativa all'Impianto idroelettrico di "Fenestrelle" (codice utenza regionale TO00881).

PREMESSO CHE:

- in data 13 maggio 2025 (protocollo regionale n. 74340 del 14/05/2025) è stata presentata una proposta di Partenariato Pubblico Privato ad iniziativa privata ex art. 193, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 da parte della società Energie S.p.A., per l'assegnazione della concessione di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico relativa all'Impianto idroelettrico di "Fenestrelle", corredata della documentazione prevista dall'articolo 193, comma 3 e dagli elaborati previsti all'articolo 6-bis dell'allegato I.7 del medesimo decreto;

- La Giunta Regionale, con deliberazione n. 12-3134 del 5 ottobre 2026, adottata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2020 e dell'art. 193 del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento alla suddetta grande concessione di derivazione di acqua pubblica ha:

- valutato la non sussistenza, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 26/2020, di un interesse pubblico ad un diverso uso delle acque derivate, incompatibile, in tutto o in parte, con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico;
- dichiarato, per le finalità di cui all'articolo articolo 193, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, sussistente l'interesse pubblico alla proposta di project financing presentata dalla Società Energie S.p.A., dando esplicita evidenza della divergenza tra il valore di indennizzo da riconoscersi al concessionario uscente da parte del concessionario subentrante, definito dalla DD n. 664/A1604C/2025 del 15 settembre 2025 recante "Verifiche amministrative, tecniche, economiche e finanziarie delle informazioni riportate nel Rapporto di fine concessione della grande derivazione idroelettrica scaduta recante il codice utenza TO00881 (Impianto Fenestrelle)", rispetto al valore rivendicato da Energie S.p.A. e del relativo giudizio pendente avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;
- demandato alla Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della medesima deliberazione.

Con il presente avviso si provvede ad adempiere agli obblighi di cui al comma 4 dell'articolo 193 del Codice dei Contratti. Il medesimo sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I. OGGETTO DELLA PROPOSTA.

La concessione per l'uso di acqua pubblica e delle relative opere oggetto della proposta sono identificate con il codice utenza regionale TO00881 così come indicato nell'elenco delle grandi derivazioni idroelettriche aggiornato in ultimo con determinazione dirigenziale del settore Tutela ed uso sostenibile delle acque della

Piazza Piemonte, 1
10127 Torino
Tel. 011.4321413

Regione Piemonte n. 997/A1600A/2024 del 16 dicembre 2024, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 52 del 27 dicembre 2024.

Dati principali della concessione di derivazione:

- **Codice Utenza Regionale**: TO00881;
- **Concessionario uscente**: Energie Spa (CF 01373000213);
- **Scadenza della concessione**: 31/12/2010;
- **Corsi d'acqua interessati**: Chisone, Assietta, Usseaux, Laux, Crestovo;
- **Comune di ubicazione delle prese, dell'impianto idroelettrico e del bacino di demodulazione:** Usseaux, Fenestrelle e Roure;
- **Portata di prelievo da concessione**: litri/s massimi 7.250 e litri/s medi 2.090;
- **Salto utile**: 297 m;
- **Potenza nominale media di concessione**: kW 6.085,59.

Tutte le informazioni relative alla concessione per l'uso di acqua pubblica e delle relative opere connesse all'impianto di Fenestrelle sono consultabili nel Rapporto di Fine Concessione, approvato dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 664/A1604C/2025 del 15 settembre 2025, e reperibile sulla pagina internet di Regione Piemonte al seguente indirizzo:

https://regionepiemonte-moon.csi.it/rfc/download/elenco.html

Avvertenza

Attualmente è pendente dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) un contenzioso con la Società Energie S.p.A. relativamente all'importo dell'indennizzo da riconoscersi alla medesima per gli investimenti sui beni di cui all'art. 25, comma 1 del R.D. n. 1775/1933 (opere "bagnate").

Il valore dell'indennizzo alla data del 30/06/2021 riconosciuto da Regione Piemonte con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n. 664/A1604C/2025 del 15 settembre 2025, è pari ad euro 3.279.048,00, a fronte di una pretesa da parte della società ricorrente pari a euro 19.611.981,89.

Fermi restando gli sviluppi del contenzioso in essere, le proposte dovranno essere predisposte considerando un valore di indennizzo da riconoscere al concessionario uscente per gli investimenti sulle opere bagnate non ancora ammortizzati par ad euro 3.279.048,00 così come determinati con la determinazione dirigenziale n. 664/A1604C/2025 del 15 settembre 2025.

Regione Piemonte si riserva di annullare il procedimento di assegnazione della concessione, senza alcuna pretesa da parte dei partecipanti, anche in funzione degli sviluppi del contenzioso in essere.

II. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Gli operatori economici interessati, in qualità di proponenti, possono inviare, entro il termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso nella sezione "Amministrazione Trasparente", eventuali proposte relative al medesimo intervento, redatte nel rispetto delle

Piazza Piemonte, 1
10127 Torino
Tel. 011.4321413

disposizioni di cui all'art.193, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e della legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2020, complete di tutta la documentazione prevista.

La proposta da presentare dovrà prevedere una **durata della concessione di 40 anni** e dovrà essere predisposta in conformità a quanto previsto dall'articolo 193 del d.lgs. n. 36/2023, dalla legge regionale n. 26/2020 e dal regolamento regionale n. 2 del 27 aprile 2023.

Alla proposta deve essere allegata una dichiarazione di possesso dei requisiti previsti dagli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 26/2020, ovvero l'impegno formale al loro conseguimento entro il termine di pubblicazione dell'eventuale bando di gara.

La proposta dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo *tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*, indicando nell'oggetto "Proposta di Partenariato Pubblico Privato avente ad oggetto Impianto idroelettrico di Fenestrelle".

Entro 45 giorni dalla scadenza del termine su indicato, la Regione Piemonte procederà ad individuare, in forma comparativa, tenuto conto della fattibilità delle proposte presentate e della corrispondenza dei progetti e dei relativi piani economici e finanziari ai fabbisogni dell'Amministrazione, una o più proposte da sottoporre alla procedura di valutazione di cui al comma 6 dell'art. 193 del d.lgs. n. 36/2023.

La comparazione sarà condotta sulla base della valutazione di maggiore convenienza del progetto per la Regione Piemonte, con riferimento ai miglioramenti energetici, ambientali e alle compensazioni ambientali e territoriali rispetto all'attuale configurazione dell'impianto idroelettrico e del relativo territorio e bacino idrografico, secondo quanto previsto dagli artt. 14, 15 e 16 della legge regionale n. 26/2020 e come meglio precisato nella successiva sezione "CRITERI DI COMPARAZIONE".

L'esito della suddetta selezione sarà comunicato a mezzo PEC direttamente agli interessati e pubblicato nella medesima sezione "Amministrazione Trasparente" in cui è pubblicato il presente Avviso.

La successiva fase di valutazione delle proposte avverrà nei modi e termini di cui al comma 6 del citato articolo 193, e potrà avere una durata non superiore ai 90 giorni, in caso di comprovate esigenze istruttorie.

L'esito finale della comparazione sarà comunicato a mezzo PEC direttamente ai soggetti interessati e pubblicato nella medesima sezione "Amministrazione Trasparente" in cui è pubblicato il presente Avviso.

III. CRITERI DI COMPARAZIONE

La proposta, in conformità a quanto previsto dagli artt. 14, 15 e 16 della legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2020, deve prevedere dei miglioramenti energetici, ambientali e delle compensazioni ambientali e territoriali rispetto all'attuale configurazione dell'impianto idroelettrico e del relativo territorio e bacino idrografico.

La proposta o le proposte saranno valutate, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 26/2020, sulla base dei seguenti criteri, posti in ordine decrescente:

a) l'offerta migliorativa di produzione energetica e della potenza installata;

b) interventi di miglioramento e risanamento ambientale del bacino idrografico di pertinenza, finalizzati alla tutela dei corpi idrici e del territorio e alla mitigazione degli impatti;

c) modalità di uso plurimo sostenibile delle acque;

d) l'offerta economica per l'acquisizione della concessione e l'utilizzo delle opere;

e) misure di compensazione territoriale e ambientale;

f) interventi, anche tecnologicamente innovativi, finalizzati alla conservazione della capacità utile di invaso e diretti a conseguire la maggior efficienza nell'uso della risorsa idrica.

REGIONE PIEMONTE

IV. AVVERTENZE

Regione Piemonte, nel rispetto dei criteri definiti dall'art. 10 della legge regionale n. 26/2020, si riserva ogni più ampia discrezionalità nella valutazione delle proposte presentate, nonché la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di interrompere o revocare in qualsiasi momento la procedura attivata, qualora nessuna delle proposte risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto e alle finalità perseguite dall'Ente.

Fermo restando quanto disciplinato dall'art. 193, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2023, la presentazione delle proposte non fa sorgere in capo ai proponenti alcun diritto a compensi o indennizzi, a qualsiasi titolo, per gli eventuali oneri sostenuti.

Il promotore o il proponente della proposta che verrà posta a base di gara dovrà farsi carico anche dei costi di validazione del progetto di cui all'art. 42 del d.lgs. 36/2003. Dette spese potranno essere inserite tra quelle che l'aggiudicatario dovrà rimborsare per la predisposizione della proposta, comprensive anche dei diritti sulle opere dell'ingegno, nel limite complessivo del 2,5 per cento del valore dell'investimento, come desumibile dal progetto di fattibilità posto a base di gara (art. 193, c. 12 del d.lgs. 36/2023).

Nel rispetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 5 febbraio 2026 (C 810/24), al momento di redazione del futuro ed eventuale bando di gara non sarà riconosciuto il diritto di prelazione previsto dall'art. 193, comma 12, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

V. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si riporta di seguito la principale normativa di riferimento:

- art. 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- art. 14 ter della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20;
- art. 17 della legge regionale 31 marzo 2020, n. 7;
- regolamento regionale 18 dicembre 2020, n. 5/R;
- regolamento regionale 18 dicembre 2020, n. 6/R;
- regolamento regionale 16 luglio 2021 , n. 8/R;
- regolamento regionale 27 aprile 2023, n. 2/R.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Nella fattispecie, si informa che:

a) i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche, ed utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

b) l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento è necessario per la partecipazione alla procedura;

c) i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le finalità della presente procedura;

d) i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

e) i dati forniti sono trattati esclusivamente in riferimento alla presente procedura e sono conservati nei termini di legge, qualora previsti, ovvero per il tempo necessario all'espletamento della procedura ovvero eliminati anche su richiesta dell'interessato qualora ciò non costituisca violazione di norme;

f) i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Tutela ed Uso sostenibile delle acque.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

CHIARIMENTI

Gli operatori partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio dei quesiti all'indirizzo mail: *tutela.acque@cert.regione.piemonte.it* entro e non oltre il trentesimo giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle proposte.

FIRMA

Piazza Piemonte, 1
10127 Torino
Tel. 011.4321413